

I.C.- "OMODEO - BEETHOVEN"-SCISCIANO
Prot. 0003374 del 10/04/2024
I-1 (Uscita)

Alla D.S.G.A.
Al Personale Docente
Al Personale ATA
Al RLS
Ai Responsabili di Plesso
Ai componenti del SPP
Albo/Atti/Sito web

OGGETTO: Seconda prova di evacuazione_ A.S. 2023/24 I.C.S. "A.Omodeo-L.V.Beethoven"

Si informa che, in ottemperanza alle disposizioni di legge regolamentate dal D.Lgs n.81/08, nel mese di aprile si svolgeranno le **prove di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto**, a sorpresa, simulando **o un incendio o un evento sismico**. Per tali prove non si darà nessun avviso preventivo, né per quanto concerne l'ora né per quel che riguarda il giorno.

A tal riguardo, è stato allegato alla presente il **modulo di evacuazione** : una copia vuota va tenuta sempre in classe, in casi di emergenza/evacuazione. In occasione della prova di evacuazione, il modulo va compilato una volta raggiunto il punto di raccolta prestabilito e verificata la presenza di tutti gli alunni;

Si rammenta che al suono prolungato della campanella tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a mettere in atto quanto previsto dalle procedure d'emergenza, abbandonando le aule e i luoghi di lavoro e raggiungendo i punti di raccolta. Per una corretta gestione delle suddette prove e della sicurezza a scuola, si ritiene utile fornire agli alunni e a tutto il personale alcune norme operative e comportamentali che andranno attentamente **"memorizzate"** e che dovranno essere quotidianamente tenute presenti. I docenti sono tenuti a richiamare periodicamente tali norme alle classi, seguendo alcune buone pratiche:

- 1 leggere in classe la circolare e l'allegato "Estratto istruzioni di sicurezza", che contiene le modalità di evacuazione, i compiti e il comportamento degli studenti ;
- 2 - provvedere all'assegnazione degli incarichi "Apri-fila/Chiudi-fila/assistenti ai DA" ;
- 3 - inserire in programmazione settimanale la **CULTURA DELLA SICUREZZA**;
- 4 - effettuare di propria iniziativa la prova di evacuazione periodicamente.

È necessario tenere in ogni classe, disponibile per tutti i docenti, un elenco cartaceo degli alunni (fornito a tutti i plessi in plico di sicurezza in occasione della prima prova di evacuazione dell'a.s. 2023_24), da portare con sé durante l'evacuazione, insieme ad una penna e al modulo di evacuazione da compilare . A tal fine verrà a breve fornito un registro cartaceo semplificato dove riportare le assenze temporanee del giorno da appendere in classe e portare con sé in caso di emergenza reale, insieme all'elenco alunni già fornito, per effettuare l'appello nel punto di raccolta qualora non si potesse accedere al registro elettronico.

Si invita tutta la comunità scolastica a contribuire al progetto sicurezza della Scuola ognuno apportando il proprio contributo e si prega e di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite.



Si allega:

- 1) Modulo di evacuazione (per classe)
- 2) Estratto istruzioni di sicurezza
 - Istruzioni per l'evacuazione
 - Istruzioni in caso di incendio
 - Istruzioni in caso di terremoto

Scisciano 10/04/2024

RSPP Prof. Arch. Ida De Falco

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosanna Lembo

MODULO PROVA DI EVACUAZIONE DEL /..... /.....

ORDINE DI SCUOLA	<input type="checkbox"/> INFANZIA <input type="checkbox"/> PRIMARIA <input type="checkbox"/> SECONDARIA
-------------------------	---

SEDE	<input type="checkbox"/> Infanzia Frascatoli	<input type="checkbox"/> Primaria Palazzuolo
	<input type="checkbox"/> Infanzia via Appia	<input type="checkbox"/> Secondaria 1° Sede SSIG Plesso Centrale
	<input type="checkbox"/> Primaria Via Green	<input type="checkbox"/> Secondaria 1° Plesso Marila Laperuta
	<input type="checkbox"/> Primaria Padre Matteo Rossi	

DOCENTE (Nome e cognome)	
CLASSE/SEZIONE 1^ <input type="checkbox"/> 2^ <input type="checkbox"/> 3^ <input type="checkbox"/> 4^ <input type="checkbox"/> 5^ <input type="checkbox"/>	Piano (indicare piano di ubicazione della classe) P.S1. <input type="checkbox"/> P.T. <input type="checkbox"/> P.1° <input type="checkbox"/> P.2° <input type="checkbox"/> P.3° <input type="checkbox"/>

ALUNNI PRESENTI IN AULA (Reg.Elettr)	n°
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	n°
ALUNNI DISPERSI	n°
Nomi alunni dispersi:	1. _____ 2. _____ 3. _____

FERITI	n°
Nomi feriti:	1. _____ 2. _____ 3. _____

DOCENTI, EDUCATORI, ASSISTENTI, ECC. IN CLASSE PRESENTI	n°
DOCENTI EVACUATI	n°
DOCENTI DISPERSI	n°
FERITI (NOMI)	1. _____ 2. _____

Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta e l'appello	_____ min.
---	------------

COMUNICAZIONI/OSSERVAZIONI

Firma docente della classe _____



Estratto istruzioni di sicurezza

MODALITÀ DI EVACUAZIONE, I COMPITI E IL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

1. Ordine di evacuazione

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono segnalati con suono prolungato della **campanella**. L'autorizzazione a diramare l'ordine di evacuazione è data dal dirigente scolastico o dal suo delegato (RSPP, RLS, Referenti dei plessi secondo organigramma della sicurezza 2022-2023 pubblicato sul sito della scuola ed affisso in tutti i corridoi dei plessi della scuola.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Sono da considerarsi situazioni in cui è autorizzata l'evacuazione immediata **senza l'intervento del Dirigente scolastico o di un suo delegato** gli incendi di gravi proporzioni, i terremoti di elevata intensità, i rischi di crollo e tutti gli altri casi di grave pericolo.

2. Mappe ed informazioni logistiche

All'interno della Scuola, nei corridoi, sono affissi alle pareti:

- La **planimetria del piano** con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di Sicurezza;
- La planimetria dell'area in cui è ubicata l'edificio con l'indicazione del **punto di raccolta esterno**;
- La **planimetria per ciascuna classe** del percorso di esodo dall'aula/laboratorio/ambiente in cui ci si trova;
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza;

3. Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste e di seguito esplicitate.

Sono considerati ai fini dell'evacuazione soggetti diversamente abili i portatori di handicap, le donne in stato di gravidanza, i soggetti con deficit motori o sensoriali e quindi per essi è definita una specifica procedura di evacuazione:

- sono gli ultimi ad abbandonare il posto di lavoro;
- devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe);
- non devono assolutamente utilizzare ascensori.

Gli eventuali ospiti seguono le procedure previste, si recano al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di fine evacuazione.

Non devono mai essere usati ascensori o montacarichi, né si devono usare, nel caso specifico le scale d'emergenza, ma solo i percorsi indicati nelle planimetrie d'emergenza.

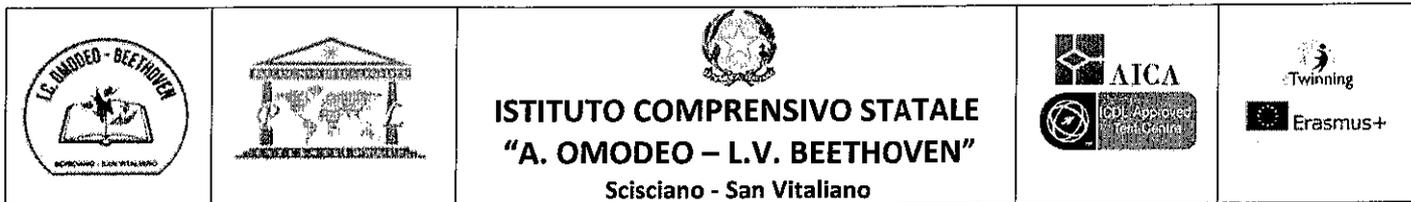
3.1 Compiti dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici hanno l'incarico di:

- verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza;
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.) prima di allontanarsi essi stessi;
- effettuare i controlli e le necessarie ricerche nel caso che durante l'appello risultassero non usciti alcuni alunni o altro personale.
- Controllare che nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza) né sull'area destinata ad area di sosta di emergenza degli alunni e lavoratori;

3.2 Compiti del personale docente

Al segnale di inizio prova di evacuazione i docenti:



- provvedono all'evacuazione di tutte le persone (alunni ed eventuali ospiti) presenti nell'aula;
- se in laboratorio, verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza;
- controllano che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- predispongono l'uscita degli eventuali portatori di handicap presenti in aula in coda alla classe;
- verificano che l'aula sia vuota ed escono chiudendo la porta non a chiave;
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello, portando con sé una penna;
- segnalano, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, alla direzione delle operazioni i datusul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.
- annotano sul verbale:
 - i tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova;
 - eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature o laboratori;
- attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà.

3.3 Compiti degli studenti "collaboratori"

In ogni classe sono individuati dai **coordinatori** gli studenti che devono collaborare per l'evacuazione delle persone presenti in aula:

- 2 alunni apri-fila che hanno il compito di
 - o aprire le porte dell'aula
 - o guidare i compagni verso la zona di raccolta.
- 2 alunni serra-fila che hanno il compito di
 - o assistere eventuali compagni in difficoltà
 - o controllare che nessuno sia rimasto indietro
 - o uscire per ultimi
 - o chiudere la porta dell'aula (non a chiave)
 - o fare da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni.

I nomi degli allievi apri e chiudi fila dovranno essere ben visibili in classe e trascritti nel modulopromemoria incarichi alunni, in modo da consentire a tutti di conoscerne l'identità.

1. Norme di comportamento al SEGNALE DELL'ALLARME

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

Segnale tipo emergenza in caso di terremoto:

tre suoni brevi e ripetuti più volte per circa 15 secondi (PREALLARME), il preallarme può essere anche un avviso vocale dei collaboratori di avvertimento "Terremoto!", seguiti da un suono costante per circa 1 minuto (ORDINE DI EVACUAZIONE).

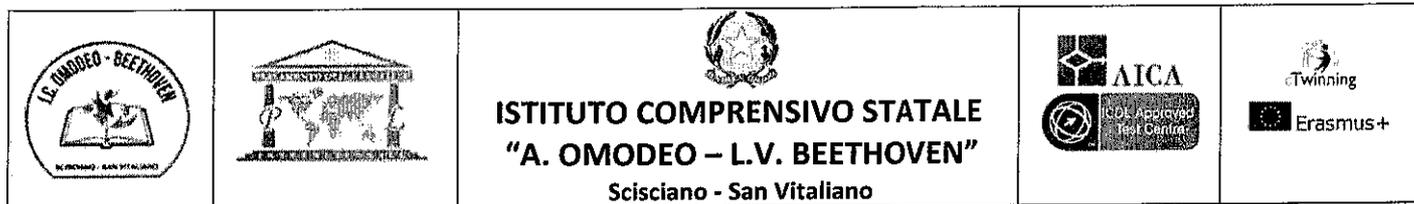
In fase di preallarme portarsi sotto i banchi cattedre o architrave mentre gli altrilavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti. Restare in attesa del segnale di evacuazione.

Segnale tipo emergenza in caso di incendio: un suono prolungato per circa 1 minuto (ORDINE DI EVACUAZIONE).

Lasciare il più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.

2. Azione da compiere in caso di emergenza

1. Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere



ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che le uscite di sicurezza non sono molto distanti dalla porta dell'aula). Non è necessario correre perché tale distanza si percorre in poco tempo.

2. Seguire il percorso indicato dalla segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio) gli alunni e il personale raggiungeranno le uscite;
 3. Nella discesa delle scale gli alunni si disporranno lungo i muri perimetrali procedendo ordinatamente, evitando di correre e spingersi;
 4. Per lo sgombero dell'edificio le classi utilizzeranno le uscite (normali e di sicurezza) a seconda dell'aula o del laboratorio in cui si troveranno al momento della segnalazione di allarme.
1. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
 2. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
 3. Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
 4. Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
 5. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
 6. Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante. Gli allievi con disabilità, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati dall'insegnante di sostegno e da due o tre compagni o dal personale incaricato. In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante inservizio.

6. Azioni vietate in caso di evacuazione

1. Rientrare nei locali.
2. Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
3. Allontanarsi a piedi, con autovetture o altri veicoli.

7. Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in luogo chiuso:

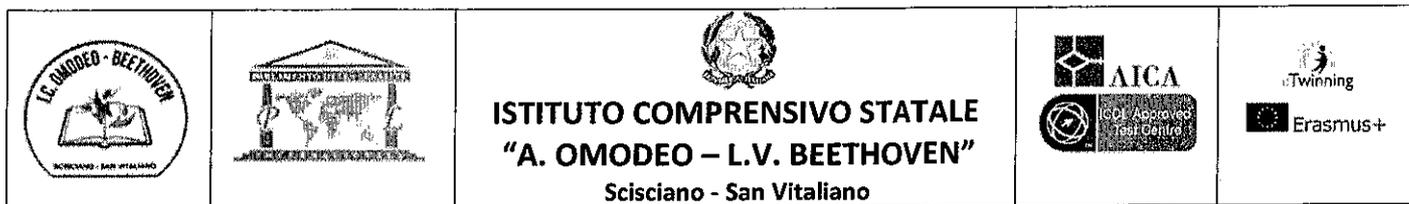
1. Mantenere la calma.
2. Non precipitarsi fuori.
3. Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo, potrebbero ferirti.
5. Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientrare nella propria classe.
6. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, se non si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

8. Norme di comportamento in caso di incendio

1. Mantenere la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
3. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, esdrairsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
4. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
5. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.



6. Se l'incendio è fuori dalla propria classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.

9. Norme di comportamento in caso di nube tossica

1. Mantenere la calma.
2. Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
3. Attendere aiuti ed istruzioni

10 Punti di raccolta

Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato il punto di raccolta esterno.

- I docenti eventualmente a disposizione coadiuveranno gli altri affinché l'evacuazione si svolga in modo regolare.
- Raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili dei punti di raccolta indicati nell'organigramma di sicurezza del plesso.
- Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente, Collaboratori, Responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni. La consegna degli alunni ai genitori dovrà essere eseguita con assoluta calma e sicurezza facendo firmare i genitori sul tuo modello predisposto.



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"A. OMODEO – L.V. BEETHOVEN"**
Scisciano - San Vitaliano



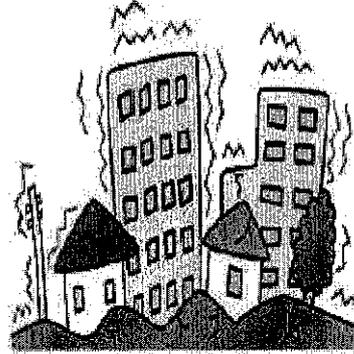
CONOSCERE E FRONTEGGIARE IL TERREMOTO

L'Italia è un paese a rischio sismico. Tutti i Comuni italiani possono subire danni dai terremoti.

I più forti si concentrano in Friuli, Veneto, Liguria, Appennino, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia.

OCCORRE CONOSCERE:

- ✓ In quale zona sismica si trova la propria scuola e se ci sono stati terremoti recenti o passati e quali danni abbiano provocato;
- ✓ se la propria scuola è sicura e costruita secondo le norme antisismiche;
- ✓ quali sono le aree di attesa previste dal Piano comunale di emergenza più vicine alla scuola.

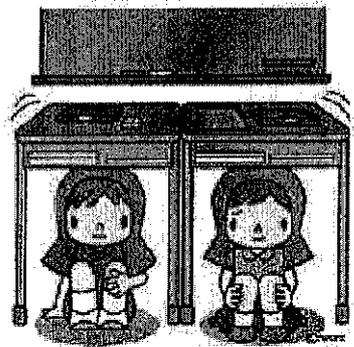


SIMULAZIONE TERREMOTO

FASE 1) Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Per dare inizio alla prova, le classi saranno avvisate mediante uno squillo breve (circa 10 sec) del campanello della scuola o dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "inizio dell'esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti e i Diversamente Abili) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade, intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.



FASE 2) Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale incaricato, provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo e verificando la percorribilità dei percorsi di evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) gli insegnanti dovranno:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- ✓ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "MODULO DI EVACUAZIONE");
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula;
- ✓ accertare che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni diverse da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri, e lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Fase 3) Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Fase 4) Finita la scossa si deve

- ✓ guardarsi intorno e aiutare chi è in difficoltà; lasciare zaino e materiali didattici; prendere il giaccone se è freddo e, se possibile, documenti, chiavi e cellulare; rimanere con la propria classe nel punto di raccolta o raggiungerla nel caso ci si trovi in un altro luogo; limitare l'uso del cellulare per non interferire con i soccorsi; attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"A. OMODEO – L.V. BEETHOVEN"
Scisciano - San Vitaliano



CONOSCERE E FRONTEGGIARE UN INCENDIO

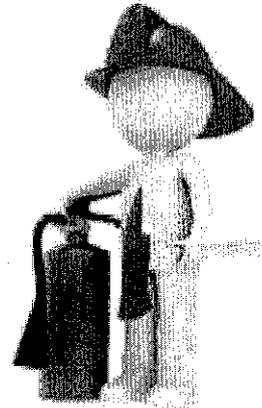
È necessario che tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

FASE 1)

In un locale della scuola viene simulato un incendio estinguibile.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

1. prendere l'estintore più vicino;
2. portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
3. adoperarsi per la sua eliminazione simulandone lo spegnimento.



FASE 2)

Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio

Gli addetti all'emergenza devono:

- ✓ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce e con il sistema porta a porta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano (servizi igienici, ...), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- ✓ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

FASE 3)

- ✓ Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico e con il sistema porta a porta per tutto l'edificio e simulata la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;
- ✓ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- ✓ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- ✓ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- ✓ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.
- ✓ In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

FASE 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Preposto Responsabile dell'evacuazione di plesso.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.